

DODI BATTAGLIA

INFORMAZIONI BIOGRAFICHE E CURRICULUM

- AGGIORNATO AL 28.10.2022 -

GLI INIZI

Donato "Dodi" Battaglia è nato a Bologna l'1 giugno 1951: il padre Medardo è originario di San Carlo (FE), mentre la madre Elisabetta di Forlimpopoli (FC).

Dodi ha avuto sempre familiarità con la quarta arte grazie al suo appartenere ad una famiglia di musicisti: il padre suonava il violino, uno dei nonni il mandolino ed il pianoforte, uno zio la chitarra. Il primo strumento posseduto è un'armonica a bocca, ma la passione vera nasce con la fisarmonica, strumento del quale letteralmente si innamora all'età di 4 anni dopo averla vista nella vetrina di un negozio di strumenti musicali in centro a Bologna. All'età di 5 anni riceve in dono la "*sfrisarmonica*", come allora chiamava lo strumento ed il suo talento è subito evidente in quanto, dopo poche ore, già dimostra di saper suonare "*Vogliamoci tanto bene*", brano di Renato Rascel.

Cominciano da subito le lezioni di musica e Dodi si trova così ad imparare a riconoscere le note ancor prima di apprendere a leggere e scrivere.

All'età di 14 anni, dopo quasi nove anni di studio della fisarmonica, esplose la passione per la chitarra elettrica grazie al brano "*Atlantis*" degli Shadows, ascoltato in un juke-box: il gruppo era guidato dal chitarrista Hank Marvin, leggendario musicista idolo di chi in quegli anni cominciava a suonare la chitarra e citato come ispiratore da artisti come Eric Clapton, David Gilmour, Brian May, George Harrison, Mark Knopfler, Neil Young, Jeff Beck, Pete Townshend, Ritchie Blackmore.

Accompagnato e consigliato dallo zio chitarrista, Dodi compra una chitarra classica ed inizia a prendere lezioni frequentando un corso collettivo presso cui, dopo solo quattro mesi perché avvantaggiato dagli studi fatti per la fisarmonica, comincia a dare lezioni ad altri ragazzi, dimostrando una innata e non comune dimestichezza con lo strumento.

Da lì ad un anno comincia a suonare in vari gruppi dell'area bolognese, a partire dai Nobles, poi i Rigidi R&B, i Judas. Il passo successivo è entrare a far parte dei Meteors, un'orchestra importante che gli offre l'opportunità di aprire il mitico concerto che Jimi Hendrix tiene il 26 maggio 1968 al Palasport di Bologna. Brano eseguito: "*Foxy Lady*".

LA CARRIERA CON I POOH

Notato da Valerio Negrini e Roby Facchinetti grazie alla segnalazione dell'allora manager dei Pooh Enrico Marescotti, nel giugno del 1968, all'età di 17 anni, a Dodi viene proposto di entrare nel gruppo al posto di Mario Goretti, sostituendolo alla chitarra a partire dal mese di settembre. Entusiasta accetta: in quei primi anni i Pooh cavalcano la scia del buon successo riscosso da "*Piccola Katy*" e Dodi, nonostante l'innata timidezza, ha una ottima presenza scenica unita alla notevole maestria con lo strumento.

Quasi da subito vengono scoperte anche le sue doti canore, portandolo ad esordire sempre nel 1968 come voce solista nel singolo "*Buonanotte Penny*". Quando nel 1971 il gruppo passa alla CBS sotto la guida del produttore Giancarlo Lucariello, questi lo convince a mettersi in gioco come cantante facendogli interpretare, fra gli altri, il brano "*Tanta voglia di lei*", il più grande successo dei Pooh, rendendo la sua voce elemento peculiare e caratterizzante del suono del quartetto insieme all'altro "*componente aggiunto*", la sua chitarra, strumento che va sempre più a connotare i brani, come ad esempio l'assolo della suite "*Parsifal*" del 1973. Una consapevolezza che lo ha portato a definirsi ironicamente come "*il più bravo chitarrista dei Pooh*".

I grandi successi, nonché pietre miliari della discografia dei Pooh in cui la sua voce è ormai imprescindibile, sono innumerevoli: da "*Noi due nel mondo e nell'anima*" a "*Infiniti noi*", da "*Parsifal*" a "*Dove sto domani*", da "*Che vuoi che sia*" a "*L'altra donna*", a "*Isabel*".

Alla sua crescita come interprete e chitarrista si affianca quella di compositore: è sempre grazie allo stimolo di Lucariello che Dodi compone nel 1972 il suo primo brano, "*Io in una storia*", a cui in ordine sparso negli anni si aggiungono, solo per citarne alcuni, "*50 primavera*", "*Ci penserò domani*", "*Comuni desideri*", "*Danza a distanza*", "*Dietro la collina*", "*Due donne*", "*Gitano*", "*In diretta nel vento*", "*Padre a vent'anni*", "*L'altra donna*". "*Canterò per te*" del 1980 è il suo primo signolo: quella come compositore è un'attività che prosegue tutt'ora, con all'attivo più di 150 brani pubblicati, dei quali 78 fanno parte della discografia dei Pooh.

Nel 1990 vince con i Pooh il *Festival di Sanremo*, proponendo un brano dalla tematica inusuale per la kermesse: "*Uomini soli*". A coronamento vi è il bagno di folla con il concerto tenuto in Piazza Duomo a Milano.

Con il trascorrere degli anni cambia anche lo stile di Dodi che, non abbandonando la sua matrice rock, si dedica anche allo sviluppo di un approccio alla musica più pacato e che lo porta alla composizione di brani come "*Senza musica e senza parole*".

Nel 2002 con i Pooh debutta nel mondo del musical con "*Pinocchio*", la trasposizione del celebre romanzo di Carlo Collodi, mentre nel 2006 firma con loro "*Cuore Azzurro*", il singolo porta fortuna della Nazionale Azzurri vincitrice dei Mondiali di Calcio.

Nel 2016 la lunga storia dei Pooh trova la sua conclusione con la tournée "*Reunion*" in una inedita formazione a cinque in cui viene incluso Riccardo Fogli: il gruppo saluta i fan con una serie di concerti che vanno a suggellare i 50 anni di attività.

L'ATTIVITÀ SOLISTA

Come solista Dodi incide vari album: il primo nel 1985, "*Più in alto che c'è?!"*, scritto interamente in compagnia del suo amico fraterno Valerio Negrini con la sola eccezione della title-track scritta con Vasco Rossi, il quale compare anche nel disco come ospite.

Del 2003 è l'album strumentale acustico "*D'assolo*", ristampato nel 2012 con una bonus track dedicata all'amico e concittadino Lucio Dalla, scomparso in quell'anno.

Tra il 2013 ed il 2014 tiene più di trenta stage: in occasione di tali incontri, dedicati agli appassionati della chitarra ma aperti anche ai meno esperti, Dodi si racconta ed illustra il proprio approccio allo strumento, illustrando alcune tecniche. Tale attività prosegue tutt'ora, concentrata principalmente nel periodo che va dall'autunno alla primavera.

È del 2015 la collaborazione internazionale con Tommy Emmanuel, unanimamente riconosciuto come uno dei migliori chitarristi al mondo e noto per la sua incredibile tecnica del fingerpicking, con il quale incide l'album "*Dov'è andata la musica*". Tra le tracce vi è lo strumentale "*Vale*", dedicato all'amico fraterno Valerio Negrini, venuto purtroppo a mancare nel 2013.

Nel 2015 dà alle stampe con la collaborazione di David De Filippi l'autobiografia "*Lo sai che da vivo sei meglio che in Tv?*", casa editrice TEA.

Nel 2017 Dodi pubblica "*...e la storia continua*", il doppio album live registrato durante il tour che lo ha portato in tante piazze italiane e che oramai è divenuto un appuntamento fisso dell'estate.

L'1 giugno 2018 sul lungomare di Bellaria Igea Marina si tiene "*DODI DAY – 50 anni in musica*", un grande concerto organizzato in occasione del 67esimo compleanno di Dodi e dei 50 anni di attività musicale come professionista. Tanti gli artisti accettano l'invito a prendere parte all'evento: Stefano D'Orazio, Marco Masini, Gigi D'Alessio, Enrico Ruggeri, Luca Carboni, Mario Biondi, Silvia Mezzanotte, Mietta, Maurizio Solieri, il Maestro Fio Zanotti, Ignazio Boschetto de Il Volo. L'evento diviene un doppio album live e un DVD.

Nel 2018 Dodi dà vita al tour teatrale "*PERLE – Mondì senza età*", il progetto musicale ideato e realizzato per dare spazio ai brani meno eseguiti dal vivo dai Pooh, ma non per questo meno carichi di significato ed emozione. Una tournée che desidera portare nei giusti spazi la poetica di Valerio Negrini e di Stefano D'Orazio e la musica dei Pooh, per riscoprire insieme quei brani cui solo l'ambiente intimo e ricercato di un teatro può dare il giusto scenario e dimensione. Alla tournée è dedicato un libretto realizzato da Michaela Sangiorgi, con foto di Domenico Fuggiano, scaricabile gratuitamente in formato PDF al link <http://bit.ly/libretto-PERLE>.

La tournée diviene un triplo vinile bianco, un DVD e un doppio album live dal titolo "*PERLE*", racchiuso in un libro di 60 pagine, anche in questo caso con i testi di Michaela Sangiorgi e le foto di Domenico Fuggiano, diverso rispetto alla versione disponibile come compendio al concerto. Nella tracklist la trentottesima traccia è "*Un'anima*", il brano inedito firmato da Dodi con il grande cantautore Giorgio Faletti.

Dodi si adopera affinché l'11 giugno 2019, nello scenario del Cortile Maggiore

di Palazzo Ducale, venga attribuito a Valerio Negrini il "*Premio Speciale Parole Spalancate*", in occasione di uno degli appuntamenti del 25° Festival Internazionale di Poesia di Genova. «Un riconoscimento dovuto a un artista schivo ma che ha scritto testi indimenticabili che tutti hanno cantato almeno una volta nelle loro vite», come spiegato nel comunicato stampa da Claudio Pozzani, direttore della manifestazione. Come spiegato da Dodi: «Valerio ha scritto pagine importanti della storia della musica italiana. La sua sensibilità, unita alla grande attenzione che aveva nei confronti degli altri e del mondo gli hanno permesso di scrivere testi in cui molti hanno saputo riconoscersi. La sua poetica è entrata a far parte del lessico quotidiano di quanti amano le sue canzoni e la discografia dei Pooh».

Per tale evento viene pubblicato l'album "*...non c'è mai un addio • Valerio Negrini*": stampato a tiratura limitata, è composto da una tracklist di quindici brani live ed accoglie al suo interno un booklet di 50 pagine redatto da Michaela Sangiorgi dedicato alla storia artistica di Negrini ed alla vasta produzione di testi come paroliere dei Pooh.

Dopo il concerto tenuto nel dicembre del 2017 presso la Sala Kursaal di Merano con la *Merano Pop Symphony Orchestra* diretta dal Maestro Roberto Federico, Dodi collabora con l'*Istituzione Concertistica Orchestrale Magna Grecia* diretta dal Maestro Piero Romano per due live tenuti a Taranto e Matera nell'ottobre del 2019.

Terminato il tour estivo con quaranta date in altrettante piazze d'Italia, a novembre del 2019 torna nei teatri con la seconda edizione della tournée teatrale "*PERLE – Mondì senza età*", arricchito da una scaletta riveduta con l'inserimento di dieci nuovi brani e con il libretto dedicato al live aggiornato con i testi di commento dedicati. Anche a tale tournée è dedicato un libretto realizzato da Michaela Sangiorgi, con foto di Domenico Fuggiano, scaricabile gratuitamente in formato PDF al link <http://bit.ly/libretto-PERLE-2>.

Il 15 maggio 2020 pubblica l'album live "*PERLE 2*", la cui tracklist composta da 11 brani ed è accompagnata da un libretto di 20 pagine, il tutto custodito in una confezione digifile in cartone a tre ante in linea con lo stile grafico del precedente album "*PERLE*".

Il 16 ottobre 2020 pubblica il singolo "*One Sky*", inciso con la prestigiosa collaborazione di Al Di Meola, uno dei più grandi interpreti della chitarra, il quale spazia da sempre dal jazz fusion alla world music.

Il 15 dicembre 2020 pubblica il libro "*Le mie 60 compagne di viaggio*", dedicato ai suoi strumenti, con la collaborazione di Michaela Sangiorgi e del fotografo Domenico Fuggiano, casa editrice Azzurra Music.

Il 14 maggio 2021 esce "*Inno alla Musica*", il primo album di inediti pubblicato nel suo nuovo percorso come artista solista. Viene preceduto dai singoli "*Il coraggio di vincere*", "*Una storia al presente*" (brano dedicato a Stefano D'Orazio, prematuramente scomparso il 06.11.2020), "*Resistere*".

Il 12 settembre 2022 pubblica il singolo "*Stefano D'Orazio & Dodi Battaglia – La ragazza con gli occhi di sole*". Uscito su 45 giri, CD e in digitale, raccoglie l'ultima esibizione live di D'Orazio, tenuta nel 2018 in occasione del "*Dodi Day*". Tutte le estati Dodi tiene tournée con decine di date che lo portano in tutta Italia.

IL DB FAN CLUB

Il 15 settembre 2019 ha aperto ufficialmente il "*DB Fan Club*", il canale di comunicazione privilegiato che Dodi ha deciso di aprire per il suo pubblico più affezionato. Oltre ai gadget ed al magazine mensile, esso prevede un evento annuale riservato unicamente agli iscritti. È possibile eseguire l'iscrizione presso Azzurra Music alla pagina <https://bit.ly/db-fan-club-4>

LE COLLABORAZIONI

L'attività di Dodi come autore ed esecutore lo vede collaborare con Vasco Rossi (sua la chitarra nei brani "*Una canzone per te*", "*Va bene va bene*" e "*Toffee*"), Al Di Meola, Riccardo Fogli, Irene Fargo, Mia Martini, Lena Biolcati, Lorella Cuccarini, Massimo Ranieri, Alice, Daniele Battaglia, Annalisa Minetti, Gino Paoli, Delia Gualtieri, Enrico Ruggeri, Raf, Gianluca Grignani, Giorgio Faletti, Gianni Fiorellino, Capsicum Tree, Chitarre d'Italia (con Maurizio Solieri e Franco Mussida), Zecchino d'Oro (2004 con "*Il pianeta Grabov*", 2005 con "*Un mondo di gelato*", autore dei testi Giovanni Gotti).

Del 1993 è l'album "*Walzer d'un Blues*" del supergruppo Adelmo e i suoi Sorapis, composto da Dodi, Zuccherò, Maurizio Vandelli, Umbi dei Nomadi, Fio Zanotti e Michele Torpedine.

È del 2015 la collaborazione internazionale con Tommy Emmanuel, unanimamente riconosciuto come uno dei migliori chitarristi al mondo e noto per la sua incredibile tecnica del fingerpicking, con il quale incide l'album "*Dov'è andata la musica*". Tra le tracce vi è lo strumentale "*Vale*", dedicato all'amico fraterno Valerio Negrini, venuto purtroppo a mancare nel 2013.

L'08 marzo 2019 Dodi pubblica il singolo "*Un'anima*", stampato su vinile bianco in edizione limitata a 500 copie. Il brano ha visto la luce dopo un lungo lavoro durato mesi. Lungo ma non gravoso, perché dedicato alle parole di Giorgio Faletti, scritte con l'estro e la genialità che lo hanno sempre contraddistinto. Partendo da un provino molto embrionale inciso da Faletti qualche anno fa, Dodi ha lavorato per portare alla luce l'onda di sentimenti ed emozioni che vengono coinvolti nel racconto racchiuso nella canzone. Il brano è stato incluso nella tracklist del doppio album live dal titolo "*PERLE*".

Il 20 aprile 2020 esce il singolo "*Il nostro tempo*", al quale Dodi contribuisce come interprete e con il suo inconfondibile tocco chitarristico. Si tratta di un progetto solidale concepito da Mario Biondi, Annalisa Minetti, Marcello Sutera e che vede la partecipazione in musica e voce anche di Gaetano Curreri, Petra Magoni, Jean-Paul Maunick (Incognito) e il rapper Andrea Callà, insieme a tanti vocalist, artisti e musicisti. I proventi sono destinati all'associazione AUSER, impegnata ad affrontare l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19.

Il 30 aprile 2020 esce il singolo "*Sincerity*", poi bonus track dell'album "*Perle 2*", nato dalla collaborazione come compositore ed esecutore con il sassofonista Marcello Balena, cogliendo così al volo l'occasione per dare peso al fatto che

nel 2017 Dodi ha conseguito il Diploma Accademico Honoris Causa di secondo livello in "Chitarra elettrica jazz" presso il Conservatorio di Matera. Gli altri artisti che hanno contribuito al progetto, doverosamente suonato ed "assemblato" a distanza, sono Phil Mer alla batteria, Federico Malaman al basso elettrico, Paolo Di Sabatino al pianoforte, Valter Vincenti alla chitarra acustica. Al sassofono, ovviamente, Marcello Balena. I proventi derivanti da "Sincerity" vengono devoluti a SIIET, Società Italiana Infermieri di Emergenza Territoriale, aiutandola nell'acquisto di dispositivi di protezione individuale, materiale, attrezzature e programmi di formazione indispensabili agli infermieri per lo svolgimento del servizio 118/112 nel periodo di emergenza.

Il 16 ottobre 2020 pubblica il singolo "One Sky", inciso con la prestigiosa collaborazione di Al Di Meola, uno dei più grandi interpreti della chitarra, il quale spazia da sempre dal jazz fusion alla world music.

Il 23 luglio 2021 esce l'album di Marcello Balena "Inside Me" nel quale, oltre al brano "Sincerity", è incluso lo strumentale di Dodi "Primavera a New York", riarrangiato per quintetto jazz ed eseguito in elettrico.

LE PASSIONI

Grandissimo collezionista di chitarre (ne possiede circa cinquanta), a Dodi sono state dedicate due chitarre "signature", rispettivamente dalla Fender e dalla Maton.

La Fender ha prodotto nel 1997 una Stratocaster signature model in edizione limitata su specifiche di Dodi. Dopo il prototipo custodito nel museo di Guitar Ranch a Verona, la Fender ha realizzato due esemplari definitivi recanti il nome "Dodi" al dodicesimo tasto ed i rimanenti della serie. Caratterizzati dalla grande accuratezza della realizzazione, hanno il manico in acero monoblocco con verniciatura satinata, due pickup "single coil", un "humbucker" splittabile con apposito comando, ponte "Floyd Rose". Gli appassionati ed i fan hanno soprannominato lo strumento "Dodicester".

L'australiana Maton ha realizzato la chitarra che ambiva offrire a Dodi un suono acustico originale, la ECJ85 "Dodi Battaglia" prodotta nel 2000 in serie limitata. Dapprima appassionato di tango e walzer quando suonava la fisarmonica, Dodi in seguito si interessa alla musica italiana degli anni '60 ed ai vari artisti stranieri del periodo fra cui Shadows, Beatles, Jimi Hendrix, Chicago, Bee Gees. Successivamente si orienta verso l'area prettamente fusion in cui spaziavano Chick Corea e Al Di Meola (da soli o con i Return To Forever) Pat Metheny e John McLaughlin, arrivando oggi ad essere comunque attento a quanto la scena musicale internazionale propone, ad esempio The Edge o Steve Lukather, a testimoniare la sua innata e viscerale passione per tutto quanto è chitarra.

Dodi vanta 20 anni di esperienza nelle gare automobilistiche da solo o in squadra con Giorgio Faletti, collezionando vittorie e record in pista.

Il 04 dicembre 2017 il direttore e la redazione di "Autosprint" includono Dodi nella rosa di quanti hanno ricevuto il prestigioso premio "Caschi d'Oro 2017", il

vero e proprio Oscar consegnato ogni anno dalla rivista a quanti si sono distinti nel campo dell'automobilismo sportivo.

Sci, nuoto e palestra sono altri sport praticati per diletto. È tifoso del Bologna e dell'Inter.

Appassionato di cinematografia, Dodi nutre una predilezione particolare per i kolossal americani come "*Guerre stellari*". Fra le sue pellicole preferite "*L'altra faccia dell'amore*" del regista Ken Russell e "*Vi presento Joe Black*" di Martin Brest.

Anche l'elenco dei libri letti è molto lungo; ad esso appartengono due romanzi scritti da autori che annovera tra gli amici: "*L'ultima legione*" di Valerio Massimo Manfredi e "*Io uccido*" di Giorgio Faletti.

PREMI E RICONOSCIMENTI

Come musicista Dodi annovera numerosi premi, fra cui nel 1981 quello conferitogli dal prestigioso giornale tedesco "*Die Zeitung*" come miglior chitarrista europeo, confermato nel 1986 da parte della rivista "*Der Spiegel*". Per i due anni consecutivi anche la critica nazionale, sebbene tardivamente, lo decreta miglior chitarrista italiano, il primo anno su tutti poi come chitarrista pop.

Nel 1986 gli viene conferito dal Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, il titolo di Cavaliere della Repubblica italiana.

Il 24 luglio 2017 consegue il Diploma Accademico Honoris Causa di secondo livello in "*Chitarra elettrica jazz*" presso il Conservatorio "Egidio R. Duni" di Matera. Il 13 novembre dello stesso anno consegue la Laurea Magistrale Honoris Causa in "*Storia della Musica Pop Italiana*" con la concessione della lode presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Il 04 dicembre 2017 il direttore e la redazione di "*Autosprint*" includono Dodi nella rosa di quanti hanno ricevuto il prestigioso premio "*Caschi d'Oro 2017*", il vero e proprio Oscar consegnato ogni anno dalla rivista a quanti si sono distinti nel campo dell'automobilismo sportivo.

Il 23 gennaio 2018 riceve da parte di Lions International Foundation l'onoreficenza "*Melvin Jones Fellow*", il riconoscimento alla dedizione delle singole persone al servizio umanitario.

Il 06 dicembre 2018 entra a far parte dell'albo delle "*Eccellenze Italiane*", manifestazione giunta al terzo anno che premia gli uomini e le donne interpreti della vita produttiva e artistica nel nostro Paese.

Il 26 settembre 2020 riceve il "*Premio Tari*" con la seguente motivazione: «*Premio alla carriera a Dodi Battaglia per l'assolo chitarristico del Parsifal dei Pooh per aver avvicinato i giovani alla musica classica attraverso la musica pop grazie alla piccola suite del Parsifal del 1973 primo esempio di contaminazione del genere pop-sinfonico*».

Il 26 dicembre 2020 riceve il "*Premio Città della Musica UNESCO*" con la motivazione: «*Pesaro città della musica consegna questo premio a Dodi Battaglia, eccellente strumentista, cantante e autore che ha portato la musica italiana nel mondo*».

Il 23 ottobre 2021 in occasione del "X Riconoscimento Giovanni Paolo II" tenuto a San Ferdinando di Puglia (BT) riceve il "Sigillo di Testimone Ambasciatore dei Diritti Umani per un Mondo di Pace".

Il 18 settembre 2022 in occasione del "International Police Award Arts Festival" riceve da parte delle Forze dell'Ordine italiane il "Premio Apoxiomeno", conferito per il brano "Padre a vent'anni".

LA FAMIGLIA

Dodi ha quattro figli: Sara e Serena avute dall'americana Louise Van Buren, Daniele avuto da Loretta Lanfredi, Sofia avuta dalla moglie Paola Toeschi.

LA CARRIERA DI DODI BATTAGLIA IN NUMERI

Anni di carriera.

54 anni.

Totale complessivo dischi venduti in 50 anni di carriera con i Pooh.

Più di 100 milioni di dischi.

Numero di brani pubblicati con i Pooh.

Oltre 350 brani.

Numero di brani firmati.

Oltre 185 brani, dei quali 78 fanno parte della discografia dei Pooh.

Numero di album inediti pubblicati con i Pooh.

30 album. Oltre a questi 2 rifacimenti, 10 live, 14 raccolte.

Numero di album pubblicati come solista o con collaborazioni.

10 album, dei quali 5 inediti.

Numero di tournée tenute con i Pooh.

46 tournée, delle quali 40 circa hanno raggiunto località all'estero.

Numero di concerti tenuti con i Pooh.

Oltre 3000 eventi live organizzati in tutto il mondo, inclusi Canada, USA, Giappone, Est Europa.

Numero di concerti tenuti come solista dal 2016 al 2022.

Centinaia di eventi live con le tournée "*e la storia continua...*" edizione 2016, "*e la storia continua...*" edizione 2017, "*e la storia continua...*" edizione 2018, "*PERLE – Mondì senza età*" edizione 2018/2019", "*PERLE – Mondì senza età*" edizione 2019/2020, "*Tour 2021 – 50 anni di Musica*", "*Inno alla Musica Tour 2022*", "*Nelle mie corde – Canzoni e sorrisi*" edizione 2022/2023.

Collaborazioni nazionali.

1993: Incide l'album "*Walzer d'un Blues*" con il gruppo Adelmo e i suoi Sorapis, formato con Zuccherò Fornaciari, Maurizio Vandelli, Umbi dei Nomadi, Fio Zanotti, Michele Torpedine.

Ha collaborato come compositore e/o esecutore con Vasco Rossi, Al Di Meola, Riccardo Fogli, Irene Fargo, Mia Martini, Lena Biolcati, Lorella Cuccarini, Massimo Ranieri, Alice, Daniele Battaglia, Annalisa Minetti, Gino Paoli, Delia Gualtieri, Enrico Ruggeri, Raf, Gianluca Grignani, Giorgio Faletti, Gianni Fiorellino, Capsicum Tree, Chitarre d'Italia (con Maurizio Solieri e Franco Mussida), Zecchino d'Oro, Mario Biondi, Marcello Balena.

Collaborazioni internazionali.

2015: Con Tommy Emmanuel incide l'album "*Dov'è andata la musica*".

2020: Con Al Di Meola incide il singolo "*One Sky*".

Iniziative umanitarie/sociali supportate durante la carriera.

Con i Pooh a partire dall'autunno del 1987 è testimonial del WWF.

Dedicano il 1989 interamente al WWF, al quale viene devoluto il ricavato del brano "*Concerto per un'oasi*", pubblicato in versione mix su vinile verde. Durante il tour italiano di 40 date, i Pooh prendono in esame il problema ecologico più grave della città che li ospita, in collaborazione con la sede regionale del WWF. Il loro impegno ambientalista durante la tournée favorisce l'iscrizione al WWF di 15 mila ragazzi, che diventano 50 mila nei mesi successivi.

Nel 1993 i Pooh partecipano al *Cantagiro* come padrini dell'iniziativa "*Riforestiamo le città*" promossa dal WWF. Durante le 50 date del tour estivo i sindaci delle città in cui si esibiscono i Pooh, alcune delle quali scelte apposta perché appartenenti alle aree italiane più degradate, vengono invitati a piantare un albero per ogni bambino nato quell'anno.

Nel 1999 i Pooh per *Rock No War* organizzano una raccolta fondi effettuata durante i concerti estivi: il gruppo acquista 10 parchi gioco per i bambini coinvolti nella guerra dei Balcani e con il contributo dell'Aeronautica Militare li consegna personalmente in Kosovo, Bosnia, Macedonia, Serbia e Montenegro. Nella primavera del 2001 i Pooh si recano in Madagascar per inaugurare una scuola costruita per i bambini del lebbrosario del piccolo paese di Farafangana (nel sud-est del Madagascar), realizzata grazie ai fondi raccolti durante il tour invernale dalle associazioni *Rock No War* e *Amici del Madagascar*.

Nel 2006 i Pooh, insieme a *Rock No War*, raccolgono fondi da destinare alla costruzione di una scuola che ospiterà 250 bambini sordomuti a Kochcikade in Sri Lanka. Scuola che verrà costruita e inaugurata a maggio con la presenza alla cerimonia degli stessi Pooh. Sempre a maggio prende corpo il progetto "*Cuore Azzurro*": la FIGC chiede ai Pooh di comporre l'inno ufficiale della Nazionale Italiana di Calcio. Il progetto coinvolge anche i giocatori stessi che cantano la loro versione dell'inno. Anche questo progetto è legato a una iniziativa benefica: i Pooh, insieme a *Rock No War* e alla *Fondazione Don Carlo Gnocchi* destinano i ricavi delle vendite a favore delle vittime della violenza della guerra in Sierra Leone. Fondi che saranno impiegati nella costituzione di una cooperativa per l'insegnamento, lo sviluppo e la ripresa delle attività artigianali. Il progetto continua anche a luglio, quando inizia la seconda parte del tour del quarantennale, che tocca stadi e piazze in tutta Italia per un totale di 31 date. Anche in queste occasioni vengono raccolti ulteriori fondi da destinare alla Sierra Leone.

Per Dodi Battaglia la collaborazione attiva con Telethon ha inizio nel 1994 quando, con i Pooh, partecipa alla maratona televisiva a bordo del "*Treno Pooh della Solidarietà*": è un vagone speciale, ideato e fatto costruire dal quartetto, agganciato al convoglio di Telethon, il quale si apre con un meccanismo idraulico e si trasforma in un palco perfettamente attrezzato per il concerto. Risultati: più di 2 mila chilometri percorsi; 6 stazioni visitate da sud a nord;

oltre 3 ore di collegamenti televisivi e radiofonici; migliaia di persone ai loro show; più di 2 miliardi e mezzo di lire raccolti sui luoghi dei concerti e attraverso le offerte telefoniche durante le loro esibizioni. Dal 4 al 16 dicembre 1995 i Pooh sono ambasciatori di Telethon con una serie di live: 4 concerti al teatro Pirandello di Agrigento, 5 piazze del sud Italia con la loro arena itinerante, 7 stazioni ferroviarie con il proprio treno della musica. Oltre 20 ore di diretta televisiva più i collegamenti radiofonici, gli incontri nelle scuole e gli altri interventi a sostegno della maratona di beneficenza.

Nel dicembre 1996 i Pooh partecipano a Telethon per il terzo anno consecutivo, sempre visitando l'Italia intera con il loro treno della solidarietà.

Nel 1997 per il quarto anno i Pooh sono fra i protagonisti assoluti di Telethon: si spostano a bordo di un enorme C130 dell'aeronautica Militare per portare la loro musica in 6 location, fra cui i ghiacciai del Monte Bianco, le basi militari in Sicilia e il Sagrato della Chiesa di Padre Pio.

Dal 2009 è testimonial dell'Istituto Ramazzini di Bologna, cooperativa sociale onlus che si dedica alla ricerca per la prevenzione e cura del cancro.

Dal 2014 è vicepresidente onorario di *Nuovo IMAIE* e portavoce dell'assemblea dei delegati settore musica. *Nuovo IMAIE* è l'ente istituito per legge (L.100/10) per tutelare e distribuire agli artisti interpreti o esecutori l'equo compenso e la copia privata ad essi spettanti a partire dal 14 luglio 2009.

Dal 2016 è testimonial di "*#STAI SOBRIO - Prima le vite*", la campagna di sensibilizzazione contro l'uso di alcol tra i giovani promossa da Aci Bologna e Lions Club Bologna San Luca con il patrocinio dell'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna, della Prefettura di Bologna, della Città Metropolitana e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Nel 2017 Dodi, accompagnato dalla band, partecipa alla maratona televisiva a favore di Telethon tenuta dal Foro Italico di Roma, trasmessa su RAI1. Nel 2018 partecipa alla trasmissione "*Soliti Ignoti - Speciale Telethon*", ospite di Amadeus. Nel dicembre del 2019 viene intervistato da Alberto Matano a "*Teche Telethon*" e si esibisce a "*Telethon*", sempre su RAI1. Nel 2020 è ospite su RAI1 di Serena Bortone e Paolo Belli nel corso della maratona televisiva dedicata alla fondazione.

Nel 2019 è testimonial di *AIDO - Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule*.

Nel 2019 è tra gli artisti che partecipano alla pubblicazione dell'album "*I Love You*" con il brano "*Un'anima*", i cui proventi sono destinati alla *Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica - Onlus (FFC)* di Matteo Marzotto.

Nel 2020 partecipa come interprete ed autore all'incisione dei brani solidali "*Il nostro tempo*" (a favore di AUSER) e "*Sincerity*" (a favore di SIIET).

Premi ricevuti.

15 Telegatti.

Dischi d'oro: 10.

Dischi di platino: 51.

1981: Premio come "*Miglior chitarrista europeo*" conferito giornale tedesco "*Die Zeitung*".

1986: Riconoscimento ufficiale del centro Studi e Ricerche dell'Accademia di Scienze e Tecnologia della Protezione Civile.

1986: Statua di cera nel Museo delle Cere di Roma.

1986: Onorificenza come Cavaliere della Repubblica Italiana da parte del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

1986: Premio come "*Miglior chitarrista europeo*" da parte della rivista "*Der Spiegel*".

1986: premio come "*Miglior chitarrista italiano*" da parte della critica nazionale.

1987: premio come "*Miglior chitarrista pop italiano*" da parte della critica nazionale.

1987: Ambasciatore del WWF.

1997: La Fender produce una Stratocaster signature model in edizione limitata su specifiche di Dodi. Dopo il prototipo (custodito nel museo di Guitar Ranch a Verona), la Fender ha realizzato due esemplari definitivi (recanti il nome "*Dodi*" al dodicesimo tasto) ed i rimanenti della serie. Caratterizzati dalla grande accuratezza della realizzazione, hanno il manico in acero monoblocco con verniciatura satinata, due pickup "*single coil*" ed un "*humbucker*" (splittabile con apposito comando) e ponte "*Floyd Rose*". Gli appassionati ed i fan hanno soprannominato lo strumento "*Dodicaster*".

1998: Ranger onorario d'Europa.

2000: La Maton realizza la chitarra che ambiva offrire a Dodi un suono acustico originale, la ECJ85 "*Dodi Battaglia*" prodotta in serie limitata.

2008, 2009, 2010, 2011, 2016, 2017: Wind Music Awards.

2011: Targa nella Strada del Festival di Sanremo in Via Matteotti a Sanremo per il brano "*Uomini soli*".

2016: Tratto del lungomare di Jesolo intitolato ai Pooh.

24.07.2017: Da parte del Conservatorio "Egidio R. Duni" di Matera conferimento del Diploma Accademico Honoris Causa di secondo livello in "*Chitarra elettrica jazz*".

13.11.2017: da parte dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa con la concessione della lode in "*Storia della musica pop italiana*".

04.12.2017: Il direttore e la redazione di "*Autosprint*" includono Dodi nella rosa di quanti hanno ricevuto il prestigioso premio "*Caschi d'Oro 2017*", il vero e proprio Oscar consegnato ogni anno dalla rivista a quanti si sono distinti nel campo dell'automobilismo sportivo.

23.01.2018: Riceve da parte di Lions International Foundation l'onoreficenza "*Melvin Jones Fellow*", il riconoscimento alla dedizione delle singole persone al servizio umanitario.

06.12.2018: Entra a far parte dell'albo delle "*Eccellenze Italiane*", manifestazione giunta al terzo anno che premia gli uomini e le donne interpreti della vita produttiva e artistica nel nostro Paese.

26.09.2020: "*Premio Tari*" con la seguente motivazione: «*Premio alla carriera a Dodi Battaglia per l'assolo chitarristico del Parsifal dei Pooh per aver avvicinato i giovani alla musica classica attraverso la musica pop grazie alla piccola suite del Parsifal del 1973 primo esempio di contaminazione del genere pop-sinfonico*».

26.12.2020: "*Premio Città della Musica UNESCO*" con la motivazione: «*Pesaro città della musica consegna questo premio a Dodi Battaglia, eccellente strumentista, cantante e autore che ha portato la musica italiana nel mondo*».

23.10.2021: "*Sigillo di Testimone Ambasciatore dei Diritti Umani per un Mondo di Pace*" in occasione del "*X Riconoscimento Giovanni Paolo II*" tenuto a San Ferdinando di Puglia (BT).

18.09.2022: "*Premio Apoxiomeno*", conferito per il brano "*Padre a vent'anni*" in occasione del "*International Police Award Arts Festival*".

Chiavi e cittadinanze onorarie di varie città come Bari, Napoli, Palermo, Treviso.

DODI BATTAGLIA SUL WEB

Sito Web <http://www.dodibattaglia.com>

Sito Web <http://nellemiecorde.dodibattaglia.com>

Facebook <https://www.facebook.com/dodibattagliaofficial>

Twitter <https://twitter.com/dodibatt>

Instagram <http://instagram.com/dodibattaglia>

Spotify <http://bit.ly/Dodi-Battaglia>